



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



**Alla c.a. Sig. Presidente
del Consiglio Regionale di Campobasso**

**MICONE SALVATORE
SEDE**

MOZIONE

AI SENSI DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Oggetto: Tutela, messa in sicurezza e fruibilità della "Morgia di Pietracupa". Impegno al Presidente della Giunta Regionale.

IL CONSIGLIERE REGIONALE SOTTO RIPORTATO

PREMESSO CHE

- il Molise in questi ultimi anni ha riscoperto una grande attrattività turistica essenziale per uno sviluppo dell'economia regionale complementare;
- il territorio molisano è costituito prevalentemente da formazioni sedimentarie gran parte delle quali, le più antiche, sono di ambiente marino; su di esse poggiano le più recenti formazioni di ambiente continentale. Il Medio Trigno offre allo sguardo un paesaggio integro, in cui la natura possiede la stessa forza rigida e insieme fiera dei suoi antichi abitanti: i Sanniti, che soli nell'antichità osarono opporsi all'Impero di Roma. Anche le rocciose Morge fronteggiano il verde delle vallate e l'orizzonte rivela, incastonati sulle pendici boschive le colline e i monti, antichi borghi medievali, opponendo la sua bianca tenacia al corso inesorabile del tempo. In un susseguirsi di aspre colline argillose e franose, enormi ammassi di calcare misti ad arenaria - Olistoliti - spuntano fuori dalla terra interrompendo la sua linearità. Le chiamano "i morge", tradotto "grosse pietre"; ce ne sono di diversa forma e dimensione, risalgono all'Era Cenozoica, periodo Miocene, e sono evidenti tracce di fossili e di conchiglie. Sin dai tempi più remoti sono state sfruttate come supporto per insediamenti abitativi, si sono lasciate lavorare dall'uomo che vi ha scolpito scale, vasche, grotte, forni;
- da tale idea nasce il Monumento naturale delle Morge Cenozoiche del Molise con l'intento di consociare intorno ad un progetto di valorizzazione ben 11 comunità (Pietracupa, Salcito, Trivento, Sant'Angelo Limosano, Limosano, San Biase, Roccapiana, Montefalcone nel Sannio, Oratino, Castropignano, Bagnoli del Trigno), per il quale è stata presentata anche una PDL;
- tra i molti borghi attrattivi vi è senza dubbio quello di Pietracupa (CB), rientrante nel progetto turistico del Parco delle Morge Cenozoiche del Molise;

ATTESO CHE la principale attrazione di Pietracupa è l'antichissima chiesa rupestre risalente al 1200, dove al suo interno si può ammirare un bellissimo crocifisso ligneo del 1500 e la *macina* di



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



un antichissimo mulino che assolve alla funzione di altare; inoltre la chiesa rupestre si trova al di sotto della suggestiva Chiesa parrocchiale, finita di costruire nel 1600 al cui interno si possono ammirare delle preziose statue lignee realizzate nel '700 dal Di Zinno; nei pressi di tale luogo vi è anche il Museo Civico dei Ricordi dedicato agli antichi mestieri, costumi e tradizioni del paese e il "Museo della Rupe".

VISTA in questi anni la questione legata all'accesso all'area della Chiesa rupestre

- che, dopo circa quarant'anni di condivisione delle chiavi tra la parrocchia di san Gregorio Magno, il Comune e alcuni cittadini, ha posto in parte fine all'uso, da parte della popolazione, di un luogo sacro alla sua identità, a cui i cittadini con il loro lavoro volontario hanno dato lustro, ospitando eventi artistici, sociali, culturali, umanitari e scientifici;
- l'indignazione del popolo pietracupese che l'Amministrazione comunale ha raccolto attivandosi per far valere la ragione e il diritto nel compossesso di quella grotta mai consacrata, ma che talvolta per la sua conformazione ha dato spazio a funzioni religiose;

TENUTO CONTO CHE la questione di cui sopra si è portata per vie legali e recentemente conclusa con la piena conferma della gestione e del "possesso esclusivo" della Parrocchia di S. Giorgio Magno di Pietracupa, il cui rappresentante legale è vicario del Vescovo della Curia di Trivento, estromettendo di fatto l'utilizzo da parte dei cittadini volontari e del Comune di Pietracupa;

APPRESO CHE in questi ultimi mesi la Morgia di Pietracupa, che sovrasta la Chiesa rupestre e l'intera area, è stata interessata da un grande distaccamento di un masso tufaceo che compromette la sicurezza dell'intera area che quindi è stata interdetta al pubblico;

VISTO CHE tale dissesto necessita per la messa in sicurezza di oltre un milione di euro, come appreso dalla stampa in una intervista al Sindaco;

PRESO ATTO CHE la tutela dei Beni Culturali è regolata dalla Parte II del Codice dei Beni Culturali, D.lgs. 42/2004 e in particolare l'art. 10 definisce le categorie di Beni Culturali che sono oggetto di tutela da parte del Ministero della Cultura;

VISTO CHE ai sensi dell'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. n. 42 del 2004) la Morgia di Pietracupa e le opere architettoniche sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni del Codice dei beni culturali;

DATO ATTO CHE la pubblica fruibilità di un bene culturale, attinendo alla sua valorizzazione, è finalità non prevalente, ma subordinata alla conservazione, cioè alle esigenze di tutela, come vuole la previsione di chiusura dell'art. 6, comma 2, del Codice dei beni culturali;

VISTA altresì la tutela a *Monumento naturale* prevista dall'articolo 19 della legge regionale 20 ottobre 2004, n. 23, sottoposti a vincolo diretto alla loro conservazione e tutela con decreto del Presidente della Giunta;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



CONSIDERATO CHE

- la valorizzazione del patrimonio culturale statale consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina di tutte quelle attività a cura dell'Amministrazione dei Beni Culturali volte a promuovere la conoscenza del patrimonio nazionale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione del patrimonio stesso ad ogni tipo di pubblico, al fine di incentivare lo sviluppo della cultura;

- la valorizzazione comprende, inoltre, finalità educative di stretto collegamento con il patrimonio, al fine di migliorare le condizioni di conoscenza e, conseguentemente, anche di conservazione dei beni culturali e ambientali, incrementandone la fruibilità;

APPRESO inoltre CHE

- la partecipazione e la centralità dei cittadini, nell'ambito dell'azione generale dello Stato, è obiettivo prioritario nel più ampio concetto di valorizzazione, teso ad incrementare principi e strategie di sviluppo del patrimonio culturale italiano;

- la finalità precipua della valorizzazione è anche quella di fornire linee di indirizzo e promuovere il coordinamento di buone pratiche in collaborazione e a servizio delle strutture periferiche dell'Amministrazione che operano sul territorio, come pure ad altre Amministrazioni ed Enti territoriali, al fine di attribuire un ruolo sempre più significativo alle identità locali.

- ai sensi dell'art. 111 del Codice dei beni culturali e del paesaggio la valorizzazione dei beni culturali si consegue mediante la "costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità" come indicate nell'art. 6 dello stesso Codice; a tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare anche i soggetti privati - questa impostazione, se da un lato si conforma ai principi e alle strategie della valorizzazione integrata territoriale del patrimonio culturale, dall'altro rispecchia il ruolo di centralità assunto dai cittadini nell'ambito dell'azione generale dello Stato;

PRECISATO CHE il coinvolgimento delle comunità locali, attuato anche attraverso la messa in rete dei principali portatori di interesse sul territorio, innalza infatti la sensibilizzazione verso il patrimonio culturale, intesa come capacità dei cittadini di riconoscere la loro identità in quel patrimonio, di riconoscerlo come proprio e, di conseguenza, di cooperare per la sua conservazione.

CONSIDERATO CHE l'offerta integrata delle risorse può, inoltre, generare impatti economici diretti, con l'esternalizzazione di attività e servizi legati alla sua gestione, come pure impatti indiretti. Questi ultimi derivano non solo dalle più note ricadute sull'industria turistica, ma anche dal fatto che il sistema che si sviluppa intorno al patrimonio accresce l'aspetto di competitività di un territorio, rendendolo capace di attrarre più di altri risorse umane e finanziarie, incrementando i flussi turistici, come pure l'insediamento di attività produttive non necessariamente appartenenti al settore culturale;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



RILEVATO infine CHE il dissesto in atto nell'area della Morgia di Pietracupa mette a serio rischio buona parte del centro abitato comunale e che pertanto necessita di finanziamento urgente, sia esso nazionale o regionale;

tutto ciò premesso e considerato, il consigliere

IMPEGNA

il Presidente della Regione Molise a:

- 1) a prevedere apposito finanziamento regionale per la messa in sicurezza del sito archeologico della Morgia di Pietracupa;
- 2) a sostenere il Comune di Pietracupa per un ulteriore finanziamento presso il Ministero della Cultura per la messa in sicurezza del sito archeologico della Morgia di Pietracupa;
- 3) a sostenere un'apposita richiesta al Ministero della Cultura per il conferimento al Comune di Pietracupa della tutela e valorizzazione dell'area della Morgia di Pietracupa, in modo integrato con la Parrocchia di Pietracupa, per una maggiore fruibilità ed accessibilità del sito;
- 4) per le finalità di cui in premessa, ad emanare apposito decreto inteso a far ottenere alla Morgia di Pietracupa la tutela a *Monumento naturale* con le modalità previste dall'articolo 19 della legge regionale 20 ottobre 2004, n. 23.

Campobasso, 19 novembre 2021

Micaela Fanelli